COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Costituzione della Commissione in un giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato 60

Sulla pubblicazione dei quesiti 61

ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della commissione (n. 147/1209)) 63

PARERE SU NOMINE:

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai . 61

Giovedì 24 luglio 2025. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.

La seduta comincia alle 8.05.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Costituzione della Commissione in un giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

La PRESIDENTE comunica preliminarmente che venerdì 18 luglio il Comitato promotore referendum cittadinanza ha notificato alla Commissione un ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato in relazione alla delibera sulla comunicazione politica nella campagna per i *referendum* approvata dalla Commissione il 2 aprile scorso.

Ricorda al riguardo che la Commissione può autonomamente decidere di costituirsi nel giudizio, così come del resto accaduto in alcuni precedenti (1997, 2000, 2009), sempre in relazione a conflitti di attribuzione, in virtù del fatto che è organo competente a dichiarare definitivamente la volontà del Parlamento nelle materie attribuite dalla legge alla sua competenza (sentenze n. 174 e n. 69 del 2009, n. 502 del 2000 e n. 49 del 1998; ordinanze n. 195 del 2003, n. 137 del 2000 e n. 171 del 1997).

Poiché nel corso dell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi non è stata raggiunta una intesa in merito alla costituzione della Commissione nel predetto giudizio, né è stato possibile assumere una decisione nella successiva seduta plenaria atteso il mancato raggiungimento del prescritto numero legale, si sottopone al voto la proposta relativa alla costituzione in giudizio della Commissione, con l'affidamento del relativo incarico all'Avvocatura dello Stato.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva all'unanimità la suddetta proposta.

La PRESIDENTE avverte quindi che provvederà ad informare i Presidenti delle Camere dell'esistenza del conflitto e di quanto deciso sull'opportunità che la Commissione si costituisca in giudizio.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 147/1209, per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle 8.10.

PARERE SU NOMINE

Giovedì 24 luglio 2025. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.

La seduta comincia alle 8.15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai.

La PRESIDENTE comunica che la Commissione è convocata ai fini dell'espressione del voto del parere sulla nomina del Presidente della Rai.

La deputata BOSCHI (IV-C-RE) interviene incidentalmente per stigmatizzare il comportamento delle forze di maggioranza che continuano a disertare le sedute della Commissione, impedendo a tale organo di esercitare le proprie funzioni di vigilanza e di controllo. L'azione della Commissione sarebbe invece indispensabile in un frangente nel quale l'Azienda vive problematiche serie; a tale riguardo, si è appreso di recente che la redazione di Rai Sport è in stato di agitazione nei confronti del direttore Petrecca che già, come direttore di *Rainews*, si è trovato nella stessa condizione.

La maggioranza sceglie di proseguire nel muro contro muro, decidendo consapevolmente di rendere inattiva la Commissione, organo parlamentare posto a tutela delle minoranze e, soprattutto, a difesa dell'informazione per tutti i cittadini: a suo avviso, le forze di centrodestra stanno perseguendo un preciso disegno politico poiché il blocco dei lavori dell'organo bicamerale consente a chi gestisce posizioni di potere all'interno della Rai di agire in modo indisturbato.

Preoccupa infine lo stallo perdurante in merito all'audizione dell'Amministratore delegato, nonostante l'impulso dato dalla richiesta di convocazione straordinaria avanzata delle forze di opposizione secondo una disposizione del Regolamento interno. Infatti, tale richiesta è di fatto vanificata in attesa di una pronuncia della Giunta per il Regolamento del Senato.

La PRESIDENTE, a tale ultimo riguardo, conferma che la Giunta per il Regolamento deve ancora pronunciarsi sull'interpretazione in merito all'articolo 11, comma 4, del Regolamento interno per quanto concerne la richiesta di convocazione straordinaria richiamata. Dopo aver ricordato di aver più volte segnalato l'esigenza che la predetta Giunta fornisca al più presto un'interpretazione in merito, invita le forze politiche a sollecitare lo stesso organo.

Il deputato AMATO (M5S) rileva che le situazioni critiche che stanno interessando la società concessionaria sono assai gravi, a partire da un generale calo degli ascolti, alla conferma di programmi che, tuttavia, non riscuotono successi significativi. Inoltre, dovrebbe essere oggetto di attento approfondimento la conferma di contratti da parte di soggetti che non hanno finora conseguito risultati positivi.

Infine, sollecita l'Azienda a rispondere ad un quesito da lui presentato in merito alla coproduzione di Rai Cinema di una serie di film dello stesso regista, film che si sono contraddistinti per riscontri negativi. Segnala altresì la situazione preoccupante legata alle assenze da parte del direttore della Tgr Campania.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP) evidenzia la situazione grave e senza precedenti in cui versa la Commissione a causa

del ricatto politico intrapreso dalle forze di maggioranza, le quali, anche nella giornata odierna, hanno fatto mancare il numero legale necessario per procedere al voto del parere sulla nomina del Presidente della Rai: appare paradossale che gli stessi esponenti del centrodestra, nella prima seduta odierna, abbiano garantito la presenza del numero legale ai fini della costituzione in giudizio della Commissione.

Al fine di denunciare la perdurante paralisi in cui si trova l'organo bicamerale auspica iniziative condivise da parte delle forze di opposizione sia sollecitando una pronuncia da parte della Giunta per il Regolamento in merito alla richiesta di convocazione straordinaria, sia con riferimento ad uno sforzo unitario e di sintesi sui disegni di legge riguardanti la riforma della *governance* Rai. Le azioni ricordate dovrebbero essere finalizzate al superamento di uno stallo inedito che ha fin qui precluso alla Commissione di poter audire l'Amministratore delegato della Rai, ormai insediatosi da circa un anno. L'interlocuzione con i vertici dell'Azienda sarebbe indispensabile per consentire alla Commissione di esercitare le proprie funzioni di vigilanza e di indirizzo su alcune problematiche: la stabilizzazione dei lavoratori precari; il processo di trasformazione digitale cui è obbligata l'Azienda; il piano di risparmi che ha riguardato esclusivamente programmi informativi e di inchiesta.

La PRESIDENTE, dopo aver comunicato che si è insediato presso l'ottava Commissione permanente del Senato il Comitato ristretto per l'esame dei diversi disegni di legge sulla riforma della *governance* Rai, ricorda di aver intrapreso tutte le azioni istituzionali, nell'ambito delle proprie prerogative, per segnalare il disagio e lo stallo in cui si trova la Commissione che presiede. A tale riguardo, ha inoltrato un'apposita comunicazione anche alla massima carica dello Stato. Ribadisce che condivide e sosterrà ogni iniziativa al fine di superare l'attuale condizione di inattività della Commissione.

Il deputato CAROTENUTO (M5S), nel sollecitare lo svolgimento del programmato sopralluogo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli, ritiene che le forze di maggioranza continuino ad adottare un comportamento grave sotto il profilo istituzionale, impedendo alla Commissione di svolgere la propria azione.

Tale paralisi si consuma nel momento in cui si moltiplicano gli episodi preoccupanti all'interno dell'Azienda: il direttore di Rai Sport, dopo essersi contraddistinto per un uso personale della testata *Rainews* da lui precedentemente diretta, è stato destinatario di una serie di proteste da parte della redazione di Rai Sport; resta preoccupante la situazione dei lavoratori precari in attesa di una stabilizzazione, come pure la vicenda del mancato versamento della Rai dei contributi all'INPGI nei confronti di lavoratori che non sono inquadrati come giornalisti ma, ad esempio, come autori di testi, presentatori o esperti.

Inoltre, esprime costernazione per la chiusura del programma « Petrolio », nonostante nel contratto di servizio la Commissione si sia spesa affinché la società concessionaria desse il massimo spazio nella propria programmazione alle problematiche del cambiamento climatico.

La PRESIDENTE preannuncia che il sopralluogo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli potrebbe svolgersi a partire dalla metà di settembre.

Constatata quindi l'assenza del prescritto numero legale per procedere all'argomento posto all'ordine del giorno, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

La seduta termina alle 8.30.

ALLEGATO

QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 147/1209).

DALLA CHIESA. – *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI* – Per sapere – premesso che:

la legge n. 106 del 2021 (articolo 2, comma 1, lettera *h)* delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il progressivo superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti;

negli ultimi anni si è consolidata una crescente sensibilità culturale, politica e sociale in merito alla necessità di trattare l'animale come essere senziente e non come oggetto di intrattenimento, soprattutto laddove siano previste pratiche umilianti o degradanti;

nella trasmissione televisiva « Affari tuoi », attualmente in onda sul servizio pubblico, è stato introdotto l'impiego di un cane addestrato per finalità esclusivamente spettacolari, con esercizi che includono l'inchino e altre azioni chiaramente derivate da addestramento artificiale;

tale scelta appare in contrasto con il ruolo etico che la RAI è chiamata a svolgere in quanto concessionaria del servizio pubblico, e con l'evoluzione del dibattito parlamentare in materia;

si chiede di sapere:

se la RAI intenda adottare una linea di condotta che eviti, nei propri programmi, l'utilizzo di animali in contesti di intrattenimento che implichino addestramento scenico, esibizioni forzate prive di senso per l'animale;

se l'Azienda non ritenga necessario distinguere tra la semplice presenza rispettosa di animali nei propri studi e forme di spettacolarizzazione che ledono la loro dignità;

se si intenda sollecitare, anche tramite il CdA, l'adozione di una *policy* interna coerente con i principi di tutela e rispetto del benessere animale, anche in assenza di un obbligo normativo esplicito.

(147/1209)

RISPOSTA. – *Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In primo luogo, è opportuno precisare che il programma « Affari Tuoi », è un formato quotidiano che riscuote enorme successo e per questo la messa in onda è stata prolungata fino a fine giugno.

Al fine di introdurre elementi creativi e innovativi con l'obiettivo anche di interrompere la ripetitività del meccanismo del game-show*, gli autori del programma hanno pensato di arricchire la trasmissione con la presenza di un* Jack Russell *ribattezzato « Gennarino » e abbinato ad uno dei venti pacchi del gioco.*

La comparsa in studio di « Gennarino » avveniva all'apertura del pacco a lui abbinato, introdotta da un jingle *a lui dedicato. Il quadrupede interagiva soprattutto con il conduttore per un breve intervento, in un momento per lui di gioco, spesso coccolato dal conduttore stesso.*

Il cane in questione è ovviamente addestrato e non nuovo ad esperienze di spettacolo, avendo già « interpretato » – tra l'altro – Lupa, l'inseparabile quattrozampe del vicequestore Rocco Schiavone nella omonima serie.

Naturalmente dietro le quinte di « Affari tuoi » erano presenti l'addestratore e il veterinario per assicurare la sussistenza delle condizioni di benessere dell'animale.

È importante sottolineare, dunque, che l'inclusione del cane è stata attentamente pianificata per garantire il benessere dell'animale. Non ci sono elementi di sfruttamento o violazione dei diritti dell'animale, poiché tutte le misure necessarie sono state prese per assicurare che il cane sia stato trattato con cura e rispetto per garantire la sua serenità senza lederne la dignità.